

VARIA

PALLAVOLO

A1.	(2ª giornata)	A2.	(3ª giornata)
RISULTATI		RISULTATI	
Edicucogli-Philips	0-3	Lazio-Bologna	3-1
Zinella-Acireale	3-0	Zama-Codyeco	0-3
Messaggero-Gividi	3-0	Volturno-Brondi	2-3
Maxicono-Falconara	3-0	Olio Venturi-Moka Rica	3-1
Prep-Gabeca	2-3	Gabbiano-Città di Castello	3-1
Mediolanum-Charro	(rinv. al 20/12)	Centro Matic-Sidis	1-3
Sisley-Alpitour	(rinv. al 29/11)	Capurso-Jochey	1-3
		Brescia-S. Antico	3-0
CLASSIFICA		CLASSIFICA	
Philips, Maxicono e Messaggero 4; Zinella, Charro, Sisley, Gabeca, Alpitour e Mediolanum 2; Terme Acireale, Edicucogli, Falconara, Gividi e Prep 0.		Olio Venturi, Jochey, Brescia e Gabbiano 8; Brondi, Codyeco, Città di Castello e Jesi 4; Lazio, Moka Rica, Zama, S. Antico 2; Centro Matic, Capurso, Volturno e Bologna 0.	

RUGBY

A1.	(5ª giornata)	A2.	(5ª giornata)
RISULTATI		RISULTATI	
Cagnoni-Pastajolly	58-18	Partenope-Bat Tende	11-11
Benetton-Petrarca	6-9	Rugby Roma-Cadej Bilboa Piacenza	40-12
Scavolini-Am. Catania	28-22	Blue Dawn Mirano-Cogepa Paganica	24-9
Comar-Of. Savi	37-18	Logrò Paese-Imeva Benevento	7-15
Delicium-Mediolanum	0-50	Ceta Bergamo-Unibit Cus Roma	12-18
La Nutrilinea-Iranian Lom	10-31	Lazio Sweet Way-Rugby Brescia	22-15
CLASSIFICA		CLASSIFICA	
Mediolanum 10; Iranian Lom 8; Benetton, Cagnoni, Scavolini 6; Delicium, Off. Savi, Comar, La Nutrilinea, Petrarca 4; Am. Catania, Pastajolly 2.		R. Roma 10; Bilboa, Unibit 8; Cogepa, Blue Dawn, Lazio Sweet 6; Bat Tende 5; Brescia; Imeva 4; Original Mar. 3; Ceta, Logrò 0.	



Legal Case domina il Premio Roma di galoppo

Prognostico pienamente rispettato nel Premio Roma di galoppo disputato ieri nell'ippodromo romano delle Capannelle. La corsa è stata vinta da Legal Case, il purosangue di quattro anni montato da Lanfranco Dettori (nella foto). Il favorito è partito cautamente restando a lungo nelle posizioni di rincalzo. La svolta decisiva della corsa si è avuta ai duecento metri conclusivi quando Legal Case ha rotto gli indugi scendendo subito un margine incolmabile fra sé e i più diretti inseguitori. Per la seconda posizione la lotta si è ristretta a Candy Glen e a Sikeston che hanno concluso la prova nell'ordine.

Gross ritorna l'albatros nei pantedeschi di nuoto

In acqua il protagonista è stato ancora una volta Michael Gross. L'albatros ha nobilitato i campionati pantedeschi di nuoto conclusi ieri a Monaco di Baviera vail di come selezione per i prossimi mondiali australiani nel mese di gennaio. Tornato alle gare dopo un periodo di inattività, Gross si è aggiudicato due titoli individuali oltre ad esprimersi al meglio anche nelle staffette. Ieri ha vinto i 200 farfalla con un buon 1'59"06 e ha trascinata la squadra di Offenbach al successo nella 4x100 stile libero. Le gare della giornata conclusiva hanno confermato il livello tecnico non eccezionale della manifestazione e l'autentico crollo agonistico dei rappresentanti dell'ex Germania dell'Est.

Motomondiale Superbike Roche iridato con la Ducati

Adesso anche la matematica da ragione alla Ducati di Raymond Roche. Il pilota francese si è aggiudicato ieri sul circuito australiano di Phillip Island il campionato mondiale Superbike di motociclismo a cui prendono parte le maxi-moto derivate direttamente dalla produzione di serie. Per la Ducati si tratta della sesta vittoria in una competizione mondiale dopo quella ottenuta nel 1978 con l'inglese Hailwood nella categoria Formula 1 e le quattro consecutive dall'81 all'84 in Formula 2. Vittorie però di secondaria importanza rispetto all'attuale successo nelle Superbike. Nella corsa di Phillip Island Roche si è limitato a controllare la situazione incamerando, con un 5° ed un 8° posto nelle due manche, i punti necessari a rendere incolmabile il suo vantaggio nella graduatoria iridata prima della gara conclusiva del campionato domenica prossima in Nuova Zelanda. Le due prove disputate in Australia hanno visto imposti Goddard (Aus) e Phillis (Aus) entrambi su Yamaha.

Da Cervinia parte una lettera per Andreotti: «Olimpiadi '98 alla Val d'Aosta»

A Cervinia si sono ricordati dei precedenti soggiorni di Andreotti in Valle d'Aosta e così hanno pensato di inviargli una lettera per perorare l'assegnazione dei Giochi invernali del 1998. Nella missiva, spedita al presidente del consiglio dal comitato per lo sviluppo e la salvaguardia ambientale di Breuil Cervinia, si sollecita il governo ad avviare tutte le iniziative necessarie perché il Cio assegni alla Valle d'Aosta i Giochi olimpici invernali del 1998. Il presidente del comitato Mirko Minuzzo sottolinea l'importanza che riveste un avvenimento di così grande portata per la promozione dell'immagine ed il consolidamento dell'industria turistica, non solo della Valle d'Aosta, ma di tutta l'Italia.

Cechi trascina i gimnasti azzurri nel triangolare di Perugia

La nazionale italiana di ginnastica ha dominato l'incontro triangolare conclusosi ieri nel Palasport Evangelisti di Perugia con la partecipazione di Germania e Romania. Dopo aver vinto sabato la gara a squadre, gli azzurri hanno vinto cinque delle sei finali delle singole specialità. Protagonista assoluto della manifestazione è stato Yuri Cechi che ha conquistato quattro vittorie individuali: sbarra, parallele, anelli e esercizio a corpo libero. Cechi ha completato la sua incetta di medaglie con il secondo posto al cavallo con maniglie dove il romeno Gherman ha colto il successo. Nella specialità del volteggio si è messo in luce l'altro azzurro Ruggero Rossato che ha concluso al primo posto a pari merito ancora con il romeno Gherman. Buone prove anche per Boris Preti, secondo alla sbarra, e per Paolo Bucci, classificatosi secondo alle spalle di Cechi nell'esercizio a corpo libero. La manifestazione umbra è stata contrassegnata da un buon successo di pubblico, alla giornata conclusiva del triangolare hanno assistito circa 4.000 spettatori.

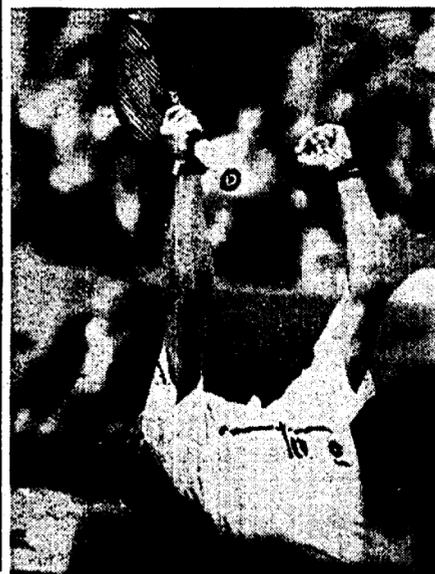
MARCO VENTIMIGLIA

Pallavolo Subito stop dopo l'assaggio

ROMA Ieri, seconda giornata di campionato, la pallavolo ha toccato il suo minimo storico: solo tre gli incontri disputati (a Ravenna, Parma e Peggio Emilia), dopo i due anticipi di sabato e i due posticipi di Treviso e Milano a causa degli impegni in Coppa Confederale di Sisley e Charro. La Matricola di Parma non ha dovuto faticare per avere ragione dal Falconara, guidato dallo stesso Casserici, che solo una settimana fa aveva fatto penultima la Mediolanum. Il Messaggero di Ravenna ha schiantato il Gividi di Milano privo del suo spaurito più pesante, Andrej Urmur, che si è tolto il gesso soltanto da pochi giorni. Importantissimo invece il successo del Bologna sulle Terme di Acireale, soprattutto per la salvezza. Gli emiliani sono riusciti ad imbrigliare il muro siciliano che non è riuscito a trattenere gli attacchi di Berengan e Saaf. Stavolta il tie break ha portato fortuna alla Gabeca che una settimana fa era stata costretta alla resa dalla Maxicono. Per il Prep Peggio Emilia, un avvio di campionato poco esaltante e la prossima giornata giocherà contro la Sisley di Benetton. Il campionato continua a sprazzi, anzi si ferma. Infatti la nazionale di Julio Velasco, campione del mondo, partirà domani per il Giappone dove prenderà parte al Top Four insieme a Cuba, Russia e Giappone. Così, la terza giornata della serie A1 sarà posticipata, un ulteriore dannoso spezzettamento per un torneo considerato il più bello e ricco del mondo, che ora rischia davvero di perdere il treno del boom, che ha investito l'Italia dopo la conquista dell'alloro mondiale.

Tra oggi e domani a New York e a Francoforte via ai Masters, torneo tra le migliori racchette del mondo Col dubbio Becker, gli uomini in campo per fare sul serio dopo le facili, ricche e un po' finte esibizioni italiane

Tennis, la fine dei giochi



Sulla via di Francoforte, dove da martedì si disputa il Masters, i migliori giocatori del momento si sono concessi a qualche esibizione e a facili guadagni in Italia. Ieri sera Ivan Lendl ha vinto la speciale gara ai tie-break «Muratti» a Milano battendo lo svedese Svennson 7-5, 5-7, 7-4. Oggi, mentre a New York prende il via il Masters donne senza Martina Navratilova, Boris Becker dichiarerà la sua partecipazione.

GIULIANO CESARATTO

ROMA. L'esibizione non fa il campione e non cambia le classifiche. Riempe tuttavia la tasca e anche il palazzetto. Con buona pace di chi vede lo sport indivisibile dall'agonismo e dalla messa in gioco, insieme alle abilità, dell'animo pugnantissimo dei latini. Questa sottile differenza, una distanza impercettibile forse, ma lunga distanza, ha raffreddato non poco la dimostrazione di forza tennisistica che alcuni dei migliori giocatori del momento stanno offrendo in giro per l'Italia. Ieri a Torino, Firenze e Roma, poi a Milano, palazzetti con il tutto esaurito e le delizie dei colpi migliori, hanno accolto a braccia aperte e dichiarato entusiasmo per il tennis spettacolo, proposto, non a caso, con formule circensi e interpretazioni teatralizzanti. È certo il caso dello «shoot out» di Milano, lo spara fuori che è un po' come le sfide ai «tre punti» o alla «schiacciata» che fanno da contorno alle esibizioni di basket negli All Star Games, ma anche delle partite incrociate per designare un vincitore. Frede esecuzioni di capacità tecniche e di coordinazione atletica, ma poco più. Giochi più vicini al ketch, la finta lotta così gradita dagli americani, che alle vere competizioni, ma per molti va bene anche così pur di vedere da vicino il tocco elegante e le isterie dell'ultimo genio della racchetta, John McEnroe, o lo

scendere in campo e il muoversi da rock star di André Agassi. Per non dire di Ivan Lendl e Stefan Edberg, numero 3 e numero 1 al mondo, di fronte a Roma sabato notte ma poco a loro agio nei panni degli attori ben calzati invece dai due americani. Pur lontani dal mettere in partita furor e carica agonistica, i due non hanno saputo del tutto spogliarsi di professionalità e hanno giocato l'abbigliamento quali l'ira di Lendl con l'illuminazione del Palais. E l'ha spuntata Lendl alla terza partita e due tie-break. E sono stati anche d'accordo nel definire il match un buon test prima del Masters che inizierà martedì a Francoforte. Lì, con un Boris Becker in condizioni fisiche non perfette, e che non ha ancora dichiarato la sua partecipazione, tra loro sarà ancora ben più cruento. Dai colpi scomparirà l'accademia delle esibizioni per diventare questione quasi vitale. L'arroganza e la tenacia agonistica del cecoslovacco, contro la montante sicurezza del più completo, quanto a colpi, giocatore del momento, lo svedese Edberg. Solo oggi tuttavia si avrà il quadro completo degli otto ammessi e molto dipende proprio dai sei di Becker. Accanto a Lendl, Edberg, Agassi, Sampras e Gomez potrebbero esserci Muster e Sanchez, Ivanisevic e Gilbert. Tra questi, divisi in due giorni, la sfida che è la sintesi di un anno ai vertici della classifica Alp, quella che ha dato il numero 1 a Edberg e il 2 a Becker. Quella classifica insomma che Lendl ha ancora l'ambizione di ribaltare così come a voluto dimostrare allo svedese nell'esibizione romana. Da oggi intanto a New York c'è il Masters donne, ma non c'è Martina Navratilova per un'operazione al ginocchio. Anche qui, come tra gli uomini, il Masters 1990 sarà un torneo di particolare significato. Le quattro tappe del Grand Slam, Open d'Australia, di Francia, d'Inghilterra e degli Stati Uniti, sono stati vinti tutti da giocatrici diverse, Steffi Graf, Monica Seles, Martina Navratilova e Gabriela Sabatini che hanno risposto a Ivan Lendl, Andrej Gornes, Stefan Edberg e Pete Sampras.



Prima Coppa del Cremlino con Eltsin tifoso

MOSCA. Superando al torneo di tennis Alp, l'americano Tim Mayotte 6-2, 6-1, il sovietico Andrej Chirbasov ha vinto la 1ª Coppa del Cremlino, consegnatagli da Boris Eltsin ritratto nelle foto mentre osserva il match e tra l'attrice californiana Pamela Brown e il cosmonauta Igor Volk.

Rugby. La tournée della squadra più famosa del mondo arriva in Italia Con il canto degli All Blacks la pallova diventa una fede

Il Campionato di rugby assiste alla fuga del Mediolanum, 10 punti in 5 partite e una travolgente vittoria, 50-0, ottenuta sabato a Parma. Da notare anche la clamorosa sconfitta interna del Benetton contro il Petrarca. Ma tutto l'interesse si rivolge a Treviso dove oggi si esibiranno gli All Blacks neozelandesi campioni del mondo che sono reduci da una trionfale tournée in Francia.

REMO MUSUMECI

MILANO. Sono vestiti di nero, con un colletto bianco e con strisce bianche sulle calze. Qualcuno dice che vestono di nero perché portano il lutto per i loro avversari. All'altezza del cuore hanno disegnata una felce che è il simbolo della Nuova Zelanda assieme ai kiwi (una sorta di pollo con le ali atrofizzate il cui nome latino è «apterix» e alla Croce del Sud. Gli All Blacks sono i campioni del Mondo di rugby ed esprimono un gioco di straordinaria intensità, il meglio, tutto quel che vale la pena di vedere in una partita. La loro forza sta nella disciplina e nella capacità di esprimersi collettivamente: quando un all black va all'assalto delle difese avversarie ha sempre dei compagni a sostenerlo affinché il pallone conquistato non vada perso. Lunedì hanno lasciato la Francia per raggiungere Treviso dove domani giocheranno contro il Benetton rinforzato da qualche straniero del nostro Campionato. Giocheranno alle 20.30 e sarà bello vederli. In Francia hanno perso due partite con selezioni regionali ma hanno travolto la Nazionale francese nei due test a Nantes (24-3) e al Parco dei Principi parigino (30-12). Sabato hanno incantato 50 mila spettatori - e i milioni che erano davanti agli schermi televisivi - con un gioco di rara bellezza. Hanno realizzato due mete senza subire nessuna e

il loro mediano di apertura Grant Fox ha messo tra i pali 22 punti. Il piede di Grant Fox (un impiegato di 28 anni, 75 chili distribuiti lungo un metro e 78 di altezza) è più implacabile di quello di Naas Botha. Nelle file degli All Blacks gioca anche John Kirwan, numero 14 sulla schiena, ben noto dalle nostre parti per aver giocato a Treviso. John Kirwan, esperto in relazioni pubbliche, è alla destra, è alto un metro e 90 e pesa 93 chili. Ma la mole non gli impedisce di correre come un velocista. La seconda meta contro la Francia l'ha propiziata lui: ha ricevuto la palla dalla mischia e si è avventato verso la linea bianca. Serge Blanco lo ha atterrato ma senza impedirgli di servire un compagno prima di cadere. Una cosa superba. Sabato 18 agosto sono stati sconfitti dall'Australia a Wellington, e cioè in casa. Era la prima sconfitta dopo 23 vittorie consecutive (50 se si considerano anche le partite amichevoli). Dal primo confronto internazionale, nel lontano 1884, gli All Blacks hanno vinto 758 incontri, ne hanno pareggiati 30 e ne hanno persi solo 107. Il rugby in Nuova Zelanda è quasi una religione. Le cifre? Il Paese conta tre milioni e 200 mila abitanti e qualcosa come 175 mila giocatori. Gli All Blacks sono duri e disciplinati. Ascoltano l'inno nazionale - God defend New Zealand («Dio difenda la Nuova Zelanda») - e lo cantano, tutti, con calore e con passione. E poi si schierano a semicerchio, a metà campo, e si esibiscono nell'Haka, un'antica danza e canzone guerriera dei Maori, gli aborigeni neozelandesi. E quindi si gettano nella battaglia con quell'ineguagliabile senso della disciplina che gli permette di rovesciare anche i risultati che sembrano irrimediabili. L'uomo, tra quelli in campo a Treviso, che ha giocato più volte con la maglia nera ornata dalla felce è il rappresentante di commercio Gary Whetton, 48 selezioni. Gli All Blacks hanno giocato due volte con l'Italia: il 28 novembre 1979 a Rovigo e il 22 maggio 1987 a Auckland. La prima partita l'hanno vinta - 18-12 mentre nella seconda hanno sommerso gli azzurri con un punteggio da brivido, 70-6. Giocheranno rilassati, per offrire spettacolo.

DA NON PERDERE

DORIS DAY SHOW

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ALLE 18.55

PRANZO REALE
Con Maggie Smith e Michael Palin
STASERA ALLE 20.30

TMC
TELEMONTECARLO

La simpatia che conquista.

BREVISSIME

Senza vento. Annullata la regata Napoli-Procida-Napoli, prova del campionato Ior con 70 barche parenti.

Atleta nella storia. Bruno Arcari, ex campione del mondo di boxe, ha ricevuto il premio a Montecatini.

Ciclocross allo sprint. Fabrizio Margon ha vinto a Gorla Minore il Master professionisti. Secondo Angelo Tosi a 3".

Pallanuoto donne. Il Volturmo è stato sconfitto 8-6 in finale Coppa Campioni a Parigi dalle olandesi del Donk Gouda.

Sotto i pesi. Il sollevatore turco Hafiz Suleymanoglu, campione del mondo '89, si è fratturato un gomito a Budapest durante la prova di slancio con 150 kg.

Barbara Boccocari. Si è laureata campionessa italiana di pentathlon moderno a Montelibretti (Roma).

Rally di Roma. L'equipaggio Manco-Impero su Lancia Delta se l'è aggiudicato davanti alla Delta di Caldarola-Cucchiara.

Tennis a Wembley. Jakob Hlasek ha vinto il torneo inglese superando Michael Chang 7-6, 6-3.

Trofeo Trinacria. Lo ha vinto a Catania lo sciatore Luigi Tarantino davanti agli ungheresi Kovacs e Torok.

SPORT IN TV

Raluno. 15.30 Lunedì sport.

Ralduo. 18.20 Sportsera; 20.15 Lo sport.

Raltre. 11.30 Atletica leggera: targa Olimpica; 15.30 Equitazione: Winner Cup; 16.00 Calcio: a tutta B; 17.00 Calcio: Marino-Torino; 18.45 Derby; 19.30 Sport regione.

Telemontecarlo. 13.00 Sport Show.

Tele+2. 13.30 Tennis: torneo Muratti; 15.45 Eurogolf; 17.30 Calcio: campionato argentino; 19.30 Sportime; 20.00 Tuitocalcio; 20.30 Speciale Bordo ring; 23.15 Eurogolf.

TOTIP

	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª	6ª
CORSA 1) Nomade Red	X					
CORSA 2) Nobody		X				
CORSA 3) Erbuaco			X			
CORSA 4) Imbo				X		
CORSA 5) Idolo del Lupo 2					X	
CORSA 6) Gracelio Sud						X
CORSA 7) Gasolio						X
CORSA 8) Gioia Sbarra						X
CORSA 9) Dunhill Om						X
CORSA 10) Gianni Gius						X
CORSA 11) Gignio Ric						X

QUOTE

Al+12= L. 29.583.000
Agli+11= L. 1.100.000
Al+10= L. 89.000